

M. BALLERO* e M. CONTU**

ECOLOGIA E TASSONOMIA
DEL GENERE LEPISTA (Fr.:Fr.) W.G. Sm.
(AGARICALES, TRICHOLOMATACEAE) IN SARDEGNA***

Riassunto — In questo contributo si presentano le osservazioni ecologiche e tassonomiche su 17 specie del genere *Lepista* rinvenute in Sardegna.

Abstract — *Taxonomical and ecological notes on the genus Lepista in Sardinia.* Seventeen species of the region are described and commented with reference to european extralimital taxa.

Key words — *Lepista*, Sardinia.

Proseguendo nelle contribuzioni ecologico-tassonomiche sulla conoscenza dei funghi della Sardegna, iniziata con il genere *Laccaria* Berk. & Br. (BALLERO e CONTU, 1987), viene trattato in questo lavoro il genere *Lepista* (Fr.:Fr.) W.G. Smith.

Una prima nota su questo genere è stata proposta in tempi recenti (BALLERO e CONTU, 1988) ma successivi studi ed ulteriori osservazioni hanno permesso di accertare che esso risulta, almeno nell'Isola, più ricco di quanto supposto. Si è resa, pertanto, necessaria una nuova nota, integrativa e riassuntiva, che condensi tutti i risultati e le ricerche su tale genere.

MATERIALI E METODI

Le descrizioni riportate sono state desunte dall'esame di materiale sia fresco che d'erbario. I preparati microscopici, dopo reidra-

* Istituto di Botanica dell'Università. Viale Fra Ignazio 13, 09123 Cagliari.

** Via Manzoni 33, 09128 Cagliari.

*** Ricerca effettuata con contributo 40% M.U.R.S.T. «Biologia ed ecologia dei funghi e dei licheni».

tazione in NH_3 , sono stati colorati con Phloxin B o con Bleu lattico C_4B per evidenziare l'ornamentazione sporale. Il materiale esaminato è conservato nell'Erbario dell'Istituto di Botanica dell'Università di Cagliari (CAG). La nomenclatura segue principalmente quanto proposto da BON (1983) e SINGER (1986). Abbiamo ritenuto necessario riproporre le caratteristiche morfologiche delle singole specie. Ciò per favorire il loro confronto e la successiva collocazione sistematica vista anche la frammentazione delle descrizioni originali presentate, alcune volte, in termini non sempre esaurienti.

DISCUSSIONE

Sui limiti generici di *Lepista* occorre fare riferimento a quanto già esposto in passato (BALLERO e CONTU, 1988). Il genere è riconosciuto nei limiti in cui viene inteso da BON (1983) mentre non abbiamo aderito alla tesi di HARMAJA (1974, 1976) che ammette in *Lepista* anche quelle specie dotate di spore non ornamentate benché cianofile. Va in ogni caso evidenziata la notevole eterogenicità del genere che, seppur inteso in senso stretto, sembra accomunare taxa il cui carattere comune è dato in molti casi dalla sola spora ornamentata (verrucosa o echinulata) e cianofila. Tuttavia, per definire le caratteristiche di *Lepista* così come inteso ed accettato nel presente contributo, ci si è rifatti al concetto proposto da SINGER (1986) che ammette nel genere *Lepista* solo quelle specie con spore ornamentate. Per quanto, poi, concerne i parametri per la separazione delle singole specie sono stati presi in considerazione, a livello macromorfologico, la colorazione e i caratteri della cuticola pileica e dello stipite, la colorazione ed inserzione delle lamelle (decorrenti, adnate etc.) nonché le qualità della carne quali odore e sapore. I parametri micromorfologici utilizzati sono stati la forma, il tipo di ornamentazione e le dimensioni della spora (Tavola 1), la larghezza delle ife della trama lamellare, la struttura del subimenio e del rivestimento pileico nonché la pigmentazione delle ife che lo costituiscono. Tutte le specie osservate presentavano ife dotate di giunti a fibbia e, come regola, basidi tetrasporici. Cistidi e cellule marginali erano del tutto assenti (e di questo fenomeno non si parlerà nelle singole descrizioni). Particolare importanza, per contro, è stata data al colore della sporata che varia da specie a specie e che in certi casi, come in *L. ameliae* e *L. irinoides*, sembra assumere valore specifico.

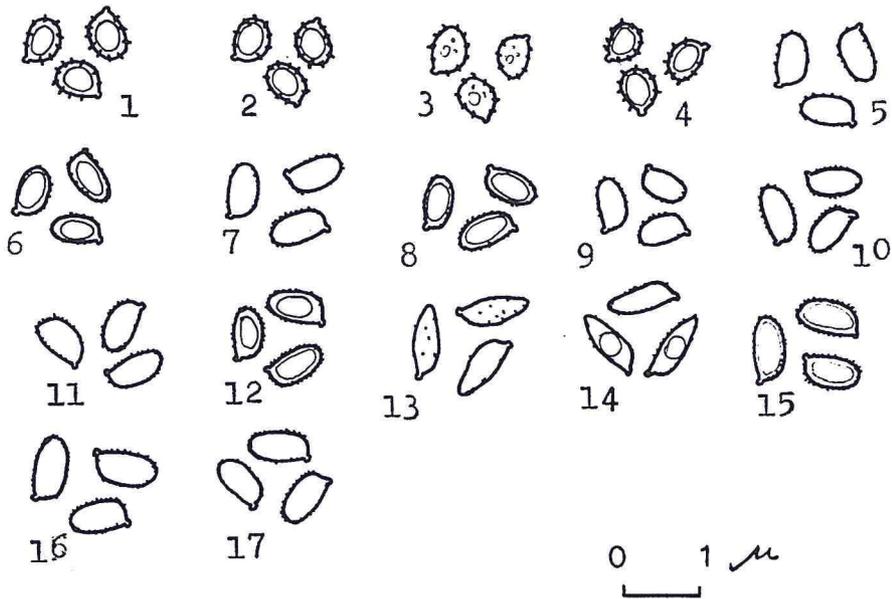


Tavola 1 - Spore delle specie del genere *Lepista* presenti in Sardegna. 1) *L. ameliae* - 2) *L. gilva* - 3) *L. inversa* - 4) *L. flaccida* - 5) *L. ricekii* - 6) *L. tomentosa* - 7) *L. caespitosa* - 8) *L. rickenii* - 9) *L. fasciculata* - 10) *L. nimbata* - 11) *L. panaeola* - 12) *L. bohussii* - 13) *L. irina* - 14) *L. irinoides* - 15) *L. saeva* - 16) *L. sordida* - *L. nuda*.

Prima di questo contributo, nel quale si descrivono 17 entità, erano note per la micoflora sarda 11 specie (BALLERO e CONTU, 1988; CONTU, 1987). Sembra interessante segnalare come, nonostante ripetute ed attente ricerche, non sia stata ancora accertata la presenza nell'Isola di *L. densifolia* (J. Favre) Singer e Clemençon (1972) e indicata da SINGER (l.c.) come *typus* del genere. Si tratta probabilmente di una specie prettamente boreale che non si adatterebbe al clima mediterraneo.

Per quanto concerne la parte sistematica abbiamo accolto la scelta di BON (1983) di considerare *Rhodopaxillus* Maire come sottogenere di *Lepista* così come il frazionamento del genere in sezioni pur con le modifiche nomenclaturali necessarie (SINGER, l.c.).

CHIAVE ANALITICA PER LE SPECIE DI LEPISTA RINVENUTE IN SARDEGNA

- 1 Lamelle decorrenti, sovente lungamente, habitus clitocyboide, carpofori sempre privi di toni viola (subgen. *Lepista*)..... 2
- Lamelle non o poco decorrenti, habitus tricholomatoide, carpoforo

- ri sovente con toni da viola ad ametistini (subgen. *Rhodopaxillus* 9
- 2 Sporata bianca o gialla, spore globose o subglobose, pigmento cuticolare vacuolare (sezione *Gilva*)..... 3
 — Sporata crema-rosata o carnicina, spore ellissoidi o allungate, pigmento cuticolare intraparietale (sezione *Lepista*)..... 6
- 3 Sporata gialla, cappello 2-6 cm, giallobrunastro come il gambo, lamelle giallastre; querceti. *L. ameliae* (Arcang.) Sing. et Clem.
 — Sporata da crema a rosa pallida..... 4
- 4 Cappello di 5 - 10 cm., brunastro, maculato da chiazze più cupe, lamelle e/gambo bianchi; boschi di latifoglie.
L. gilva (Pers.: Fr.) Roze
 — Cappello con toni fulvo-rossastri o giallastri..... 5
- 5 Cappello 4 - 10 cm, carnoso, fulvo-rossastro, poco impallidente, lamelle e gambo bianchi; in boschi di conifere.
L. inversa (Scop.: Fr.) Pat.
 — Cappello di 3 - 8 cm, poco carnoso, rossastro poi giallastro, gambo concolore o pallido, lamelle bianche.
L. flaccida (Sowerby: Fr.) Pat.
- 6 Sapore dapprima dolce poi pepato in modo netto..... 7
 — Sapore mite o solo leggermente amarognolo-piccante..... 8
- 7 Cappello 4 - 9 cm, bianco con lievi sfumature alutaceo-rosate, gambo concolore, lamelle rosato-alutacee; solitaria o cespitosa.
L. ricekii Bon
 — Cappello 5 - 12 cm, biancastro con centro coperto da squamette radiali bistro, gambo pallido, lamelle alutaceo-rosate; sempre cespitosa..... *L. tomentosa* Moser
- 8 Sapore sempre mite, cappello 3 - 8 cm, grigio-brunastro, privo di goccioline scure, gambo concolore, lamelle bruno-rosate; in luoghi erbosi..... *L. caespitosa* (Bres.) Sing.
 — Sapore amarognolo piccante ma leggero, cappello 5 - 15 cm, brunocupo maculato da goccioline più scure, gambo pallido, lamelle rosate..... *L. rickenii* Sing.
- 9 Specie di colore grigio o bruno, sovente con profumo di *Iris* (sezione *Rhodopaxillus*)..... 10
 — specie con colorazioni violacee o ametistine, almeno nelle lamelle, prive di profumo di *Iris* [sezione *Spongiosa* (Fr.) Kühner]. 15

- 10 Specie cespitose, cappello 3 - 8 cm, grigio-brunastro, senza maculature, gambo concolore, fibbrilloso, lamelle brunastro-rosate
 *L. fasciculata* Harmaja
 — Specie non cespitose, sovente con profumo dolce di *Iris*... 11
- 11 Odore farinoso-spermatico..... 12
 — Profumo dolce di *Iris*, forte..... 13
- 12 Cappello 3-6 cm, bianco, leggermente oca-rosato al centro, pruinoso-glassato, gambo fibrilloso, concolore, lamelle rosate, spore ellittiche..... *L. nimbata* (Batsch) P. Karsten
 — Cappello 3-8 cm, bruno cupo, con maculature leggermente più scure, gambo pallido, lamelle a lungo biancastre, spore ellisso-ovoidi
 *L. panaeola* (Fr.) P. Karsten
- 13 Spore fusiformi-allungate..... 14
 — Spore ellissoidi, cappello 3-7 cm alutaceo-brunastre, con maculature igrofane più cupe, gambo concolore, lamelle bruno-rosate
 *L. bohusii* Contu et Ballero nom. nov.
- 14 Sporata crema pallida, cappello 6-15 cm a lungo biancastro poi con sfumature rosate-alutacee, margine non costolato
L. irina (Fr.) Bigelow str. ss.
 — Sporata rosata, cappello 4-6,5 cm, alutaceo-isabellino, margine sempre costolato..... *L. irinoides* Bohus
- 15 Cappello 6-10 cm, da grigio-bruno a grigio, gambo viola ametista carico, lamelle violacee o alutaceo-lilacine. *L. saeva* (Fr.) P.D. Orton
 — Cappello non grigio-brunastro, se brunastro meno carnoso. 16
- 16 Cappello 4-8 cm, spianato, poco carnoso, igrofano, rosa-lilacino fino a viola-bluaastro, talora brunastro; in luoghi erbosi fuori dai boschi sovente nelle dune erbose. *L. sordida* (Fr.) Sing.
 — Cappello 6-15 cm, emisferico-bombato, molto carnoso, poco igrofano, da violaceo a brunastro; sempre nei boschi, per lo più di latifoglie..... *L. nuda* (Bull.: Fr.) M.C. Cooke

Subgenere Lepista

Sect. Gilva Harmaja (= Inversae Singer et Clemençon nom. inval.)

Lepista ameliae (Arcang.) Sing. et Clem.

Cappello 2,5-6 cm, poco carnoso, spianato con centro depresso, non igrofano, da giallo-bruno a brunastro uniforme. Lamelle fitte,

giallastre, decorrenti. Gambo 2,5-6 × 0,5-0,8 cm, clavato, fibrilloso-striolato, concolore al cappello. Carne elastica, bianca; odore e sapore gradevoli. Sporata tipicamente giallastra. Spore 4,5-5 × 3,5-4,5 μm , subglobose, verrucose, echinulate. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico: una cute di ife cilindriche parallele; pigmento vacuolare. Fibbie numerose.

Habitat: in piccole colonie nei boschi di *Q. ilex* L. Rara.

Questa specie, citata nelle chiavi sistematiche da MOSER (1986) e BON (l.c.), è stata ben ridescritta e precisata da SINGER e CLEMENÇON (1972) e CONTU (l.c.). Si riconosce per la taglia media, i colori brunastrì e la sporata giallastra; costituisce una sua peculiarità anche l'habitat xerotermofilo.

Lepista gilva (Pers.: Fr.) Roze

Cappello 4-10 cm, spianato, poco depresso, al centro, igrofano, da giallo-brunastro a pallidamente alutaceo, interamente maculato da chiazze più scure. Lamelle fitte, bianche, decorrenti. Gambo 3-6 × 0,5-1 cm, clavato, fibrilloso, concolore al cappello. Carne elastica, bianca; odore e sapore poco marcati. Sporata bianca. Spore 4-5 μm , globose, verrucoso-echinulate. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico una cute di ife cilindriche parallele o intrecciate; pigmento principalmente vacuolare. Fibbie numerose.

Habitat: in colonie povere nei boschi di latifoglie, o misti, in terreno acido o calcareo. Rara.

Specie finora ritrovata raramente in Sardegna dove potrebbe essere sostituita da *L. ameliae* che ne differisce per la sporata gialla e per la cuticola pileica non maculata. Nella chiave per il genere BON (l.c.), seguendo MOSER (l.c.), cita una specie vicina, *L. vernicosa* (Fr.) ad int., caratterizzata da una taglia piccola, da colorazioni brunastrì (cuticola non maculata) e brillanti e da lamelle giallastre portanti spore subglobose o globose. Due esemplari ascrivibili a questo taxon sono stati da noi osservati (in CAG sub. nom. prov. *L. brunneomaculata*) ma il materiale a disposizione non è sufficiente per certificare la presenza nell'Isola di questa entità assai critica.

Lepista inversa (Scop.: Fr.) Roze

Cappello 4-12 cm, carnoso, convesso poi allargato, poco depresso, da fulvo a rosso-aranciato. Lamelle fitte, bianche, decorrenti. Gambo 3-6 × 0,5-1,5 cm, clavato, fibrilloso, concolore al cappello o più pallido. Carne soda, bianca; odore e sapore fruttati. Sporata bianca. Spore 4,-5,5 μm , globose, verrucoso-echinulate. Basidi tetrasporici.

Rivestimento pileico costituito da ife intrecciate, pigmento vacuolare. Fibbie numerose.

Habitat: in fitte colonie nei boschi di conifere o di latifoglie. Comune.

In letteratura viene citata come specie simile, ma legata ai boschi di conifere, *L. lentiginosa* (Fr.) Pegler che si differenzerebbe più che altro per la cuticola pileica zonata-maculata e per la taglia minore oltre che per l'habitat. Questa ultima entità con distribuzione boreale non è stata trovata in Sardegna.

Lepista flaccida (Sow.: Fr.) Roze

Cappello 3-8 cm, non molto carnoso, spianato con centro alquanto depresso, leggermente igrofano, da rossastro a giallastro. Lamelle bianche poi leggermente crema-giallastre, fitte, decorrenti. Gambo 3-6 × 0,5-0,8 cm, cilindrico-clavato, fibrilloso, concolore al cappello o più pallido. Carne elastica, flaccida, bianca; odore e sapore gradevoli. Sporata bianca. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife intrecciate, pigmento vacuolare. Fibbie numerose.

Habitat: gregaria ed anche cespitosa nei boschi di latifoglie. Non rara.

L. flaccida viene sovente sinonimizzata a *L. inversa* della quale si ritiene costituisca una forma gracile a cappello con profilo più imbutiforme. Anche gli Autori che separano le due specie citano come carattere essenziale la taglia (BON, l.c.) e, qualche volta, l'habitat (MOSER, l.c.). In realtà *L. flaccida* può essere separata da *L. inversa* soprattutto per la taglia minore e decisamente meno carnosa nonché per il cappello a profilo più imbutiforme; gli esemplari gracili di *L. inversa* sono ben più robusti e carnosì di quelli della sua simile. MALENÇON e BERTAULT (1975) attribuiscono a *L. flaccida* una sporata rosa e descrivono per questa specie una var. *fibrillosa* caratterizzata dal cappello, a rivestimento appunto fibrilloso, e dalla carne a sapore farinoso. Non può escludersi che questa varietà sia un taxon molto vicino a *L. lentiginosa* (Fr.) Pegler, magari una sua forma d'adattamento al clima mediterraneo.

Sect. *Lepista*

Lepista ricekii Bon

Cappello 4-6,5 cm, carnoso, emisferico poi più allargato, margine a lungo arrotondato ed involuto, non igrofano, bianco con centro ocraceo-rosato pallido, seccando con tono rosato intenso. Lamelle crema poi alutaceo-rosate, abbastanza fitte, arcuato-adnate fino a

subdecorrenti. Gambo $5-7 \times 0,7-1,5$ cm, clavato, fibrilloso-costolato, bianco, imbrunente. Carne soda, bianca, imbrunente; odore forte, sapore dapprima mite ma presto acre e persistente. Sporata rosata. Spore $4,5-6 \times 3-3,5$ μm ellisso-ovoidali, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico composto da ife intrecciate, pigmento vacuolare ed intraparietale. Fibbie costanti.

Habitat: gregaria nelle pinete litoranee, specialmente su terreni calcarei. Specie autunnale, rara.

Elementi utili per riconoscere questa specie sono le colorazioni pallide, le lamelle alutaceo-rosate a piena maturità e soprattutto per il sapore quasi subito piccante e persistente. Fu descritta originariamente da Ricek nel 1966 come *L. piperata* ma con un binomio illegittimo essendo questo un omonimo posteriore di *Lepista piperata* descritta da G. Stevenson per l'Australia. Per questo motivo BON (1983) ha proposto il nome da noi adottato. *L. ricekii* sembra abbastanza rara in Sardegna e ristretta alle pinete litorali, su terreno calcareo.

Lepista tomentosa Moser

Cappello 4-12 cm, carnoso, convesso poi spianato, non umbonato, margine a lungo involuto, non igrofano, da biancastro a pallidamente ocraceo-brunastro, centro tipicamente decorato da squamette radiali grigio-bistro, liscio al margine. Lamelle da alutacee a rosa-brunastre, fitte, arcuato-decorrenti. Gambo $4-8 \times 1-1,5$ cm, clavato, da subliscio a fibrilloso-costolato, concolore al cappello. Carne soda, bianca, leggermente imbrunente; odore forte farinoso-spermatrico, sapore dapprima dolciastro-aromatico ma poi piccante, acre. Sporata rosata. Spore $5-6 \times 4-4,5$ μm ellisso-ovoidali, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico costituito da un intreccio di ife clavate con pigmento vacuolare ed intraparietale. Fibbie numerose.

Habitat: cespitosa in terreni erbosi di natura basica. Rara.

Abbastanza simile alla precedente da cui si differenzia per le decorazioni della cuticola pileica formata da squamette radiali bistro che, come nota MOSER (l.c.), la fanno assomigliare a *Tricholoma terreum* (Schff.: Fr.) Kummer. È una specie nuova per la flora micologica della Sardegna. È in corso di pubblicazione uno studio (Moser, comunic. pers.) che conterrà la sua convalida formale poiché

originariamente descritta senza diagnosi latina e senza indicazione di un *typus*.

Lepista caespitosa (Bresad.) Sing.

Cappello 3-7 cm, spianato con centro lievemente depresso, non umbonato, margine involuto e sovente cannellato, igrofano, da grigio-beige a ocrea-alutaceo pallido, non maculato. Lamelle grigiastre poi grigio-rosate, fitte, subdecorrenti. Gambo 3-8 × 0,5-1 cm, cilindrico, ingrossato alla base, fibrilloso-striolato, concolore al cappello. Carne soda poi molle, biancastra, odore lievemente farinoso, sapore mite, farinoso. Sporata rosata. Spore 5-6 × 3-4 µm ellissoidi o ellisso-ovoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico costituito da un intreccio di ife clavate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: cespitosa in località erbose dentro e ai margini dei boschi. Non rara.

Questa entità, originariamente descritta da BRESADOLA (1892) come semplice varietà di *Tricholoma panaeolus* s.s. Ricken, è caratterizzata da una fruttificazione cespitosa. Essa è una specie che si differenzia da *L. panaeola* (cfr. *L. infra*) per la taglia normalmente maggiore, le colorazioni della cuticola pileica più chiare ed ocracee (senza maculature bistro) e per il pigmento vacuolare e non intraparietale delle ife del rivestimento pileico. *L. caespitosa* non sembra essere rara in Sardegna dove cresce in località erbose, preferenzialmente su terreno acido.

Lepista rickenii Sing

Cappello 4-12,5 cm, carnoso, spianato con centro depresso, margine a lungo involuto, non igrofano, da brunastro-beige a bruno cupo con maculature a goccioline bistro disposte concentricamente. Lamelle pallide poi beige-grigiastre a riflessi rosati, fitte, decorrenti. Gambo 5-10,5 × 1-2 cm, clavato a base sub-bulbosa, fibrilloso, concolore al cappello o più pallido. Carne soda, bianca, imbrunente, odore farinoso-spermatocico, sapore mite ma amarognolo dopo lunga masticazione. Sporata rosata. Spore 5-6,5 × 3-4 µm, ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife intrecciate e parzialmente rialzate, pigmento vacuolare. Fibbie costanti.

Habitat: cespitoso in località erbose, nei terreni calcarei, non raro.

Per la descrizione di questa entità si rimanda a BALLERO e CONTU (1988). *L. rickenii* può essere, come solitamente avviene, confusa con

L. panaeola dalla quale differisce per le lamelle decorrenti ed il pigmento vacuolare delle ife del rivestimento pileico.

Subgen. Rhodopaxillus (R. Maire) Bon
Sect. Rhodopaxillus

Lepista fasciculata Harmaja.

Cappello 5-8 cm, spianato con margine disteso, non umbonato, non igrofano, tomentoso-feltrato, ocrabrunastro o ocralutaceo uniforme. Lamelle alutaceo-rosate, molto fitte, decorrenti. Gambo 4-8 × 1-2 cm, clavato, fibrilloso, concolore al cappello. Carne soda, biancastra, odore e sapore deboli. Sporata rosata. Spore 5-6 × 3-4 μm largamente ellittiche, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico composto da ife intrecciate e parzialmente rialzate, pigmento intraparietale. Fibbie costanti.

Habitat: cespitosa al margine dei sentieri di sugherete e leccete, in terreni acidi. Poco frequente, ma non rara, in autunno.

Sovente confondibile con *L. caespitosa* (Bres.) Sing. dalla quale si distingue per le colorazioni ocracee più pallide senza sfumature grigie, il gambo è decisamente più clavato-bulboso e la pigmentazione delle ife del rivestimento pileico, che è intraparietale, non vacuolare.

Lepista nimbata (Fr.) P. Karst.

Cappello 3-6 cm, spianato, poco carnoso, margine involuto poi disteso, a rivestimento non igrofano, pruinoso ghiacciato come in *Clitocybe candicans* (Pers.: Fr.) Kummer, bianco puro ed uniforme, tardivamente con riflessi ocrarosatipallidi al centro. Lamelle fitte, bianche poi rosate, sinuato-adenate. Gambo 3,5-5 × 0,5-0,8 cm, cilindrico, fibrilloso-striolato, concolore al cappello, confluyente. Carne elastica, bianca; odore e sapore farinoso-spermatocifidoli. Sporata rosata. Spore 5-6 × 3-3,5 μm ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico costituito da ife intrecciate e diverticolate, cilindriche o clavate, pigmento poco marcato. Fibbie numerose. Habitat: a piccoli gruppi in località erbose aperte, in boschi di latifoglie.

Alcuni Autori (KONRAD & MAUBLANC, 1924-37) sinonimizzano questa entità con *L. panaeola* (Fr.) P. Karst. mentre BON (l.c.) la considera una varietà della stessa specie illustrata peraltro egregiamente, fra gli altri, da BRESADOLA (1940: Tav. 117). In realtà si tratta a no-

stro avviso di una specie ben caratterizzata, rispetto a *L. panaeola*, dalle colorazioni molto più pallide della cuticola pileica che appare, inoltre, tipicamente pruinoso-glassata non presentando le caratteristiche maculature bistro presenti sempre in *L. panaeola*.

Lepista panaeola (Fr.) P. Karst.

= *Lepista luscina* (Fr.) Sing. s.s Auct. pl.

Cappello 3-8 cm, convesso poi spianato e talora umbonato, margine a lungo involuto, poco igrofano, bruno-bistro cupo al centro con la periferia più pallida ed il margine bianco, tipicamente maculato da chiazze più o meno concentriche grigio-bistro cupe. Lamelle fitte, subdecorrenti, bruno-alutacee a riflessi rosati. Gambo 3-6 × 0,5-1,5 cm, cilindrico a base sfinata, fibrilloso o costolato, biancastro o grigio-alutaceo. Carne soda, bianca; odore e sapore forti di farina. Sporata rosa. Spore 5-7 × 3,5-4 μm, ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife intrecciate, clavate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: gregaria in luoghi erbosi, dentro o ai margini dei boschi, comune.

Specie molto diffusa nell'Isola e sovente raccolta poiché commestibile. A nostro avviso non si tratta di un sinonimo prioritario di *L. rickenii* Singer che si differenzia per la taglia maggiore, le lamelle più decorrenti, il sapore non farinoso ed il pigmento vacuolare (e non intraparietale) delle ife del rivestimento pileico. Differisce da *L. caespitosa*, della quale condivide sovente l'ecologia, per le colorazioni molto più scure del cappello che presenta inoltre quelle tipiche maculature bistro assenti nel taxon descritto da BRESADOLA (1940).

Lepista bohussii Ballero e Contu stat. e comb. nov (nom. nov)

Basionimo: *Lepista luscina* (Fr.) Sing. var. *irinoides* Bohus 1970, Bot. Kozl. 57(1):19

Syn.: *L. panaeola* (Fr.) P. Karst. var. *irinoides* (Bohus) Bon.

Cappello 3,5-7 cm, carnoso, convesso con centro depresso, non umbonato, margine involuto poi disteso, igrofano, da alutaceo-brunastro, con maculature igrofone più scure. Lamelle fitte, uncinato-adnate o subdecorrenti, bruno-alutacee a riflessi rosati nel vecchio. Gambo 4-6 × 0,7-1 cm, corto, cilindrico a base sfinata, fibrilloso-striolato, concolore al cappello, sommità bianca e pruinoso. Carne soda, alutaceo-brunastro sporca; odore forte e dolce di *Iris* (cfr. *L. irina*). sapore mite. Sporata rosata. Spore 5-6 × 3,5-4,5 μm, ellissoidi,

verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife clavate ed intrecciate, pigmento intraparietale.

Habitat: gregaria in luoghi erbosi, rara.

BOHUS (l.c.) descrisse questo taxon a livello di varietà di *L. luscinna* poiché *Agaricus luscinus* Fries corrisponde in realtà ad una specie attribuibile oggi al genere *Melanoleuca* Pat. (nom. cons.). Bon ne ha ricombinato l'epiteto come varietà di *L. panaeolata*. La specie sembra abbastanza diffusa poiché lo stesso BOHUS (1979), dopo la pubblicazione originale, è ritornato sulla stessa descrivendone numerosi ritrovamenti in Ungheria. Noi le riconosciamo volentieri il rango specifico poiché le differenze con *L. panaeolata*, colore più pallido, maculature pileiche di natura ed aspetto ben diverse, odore dolce e non farinoso, spore più arrotondate, ci sembrano notevoli e costanti, come confermato dalle raccolte da noi fatte in Sardegna. Fra le specie simili con odore dolce quale quello di *Iris*, *L. irina* ed *L. irinoides* differiscono per le spore fusiformi mentre *Tricholoma subirinum* (= *Lepista singeri* Harmaja) che ha colorazioni simili, possiede spore bianche in massa, lisce e di profilo fusiforme molto differenti.

Lepista irina (Fr.) Bigelow

Cappello 6-15 cm, carnoso, convesso poi appianato, igrofano, da biancastro a oca-brunastro pallido, seccando con toni brunastri più intensi. Lamelle fitte, oca-alutacee poi alutaceo-rosate pallide, uncinato-adnate. Gambo 4-10 × 1-2 cm, clavato o cilindrico, fibrilloso-striolato, concolore al cappello ma alla base bianco per il micelio. Carne soda, bianca, sfumata di isabella; forte odore di *Iris*, tipico; sapore mite. Sporata rosata, sovente con toni crema. Spore 7-9 × 4-5 μm, fusiformi, poco verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife cilindrico-clavate intrecciate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: in boschi di latifoglie e misti. Poco comune.

Si tratta della tipica *L. irina* individuata dalle colorazioni relativamente pallide, la sporata sovente crema e dalle spore fusiformi ad ornamentazione poco marcata (KÜHNER, 1976). Molto simile, con lo stesso odore, è *Tricholoma subirinum* Contu che presenta però spore lisce, bianche e riunite in massa.

Lepista irinoides Bohus

Cappello 4-6,5 cm, carnoso, spianato, centro talora umbonato, beige-brunastro a riflessi isabella sempre più marcati man mano che

il fungo si asciuga, margine tipicamente cannellato-costolato. Lamelle fitte, beige ocracee e poi ocrato-rosate, uncinato-adnate. Gambo 8-10 × 0,8-1 cm, cilindrico a base sfinata, concolore al cappello, fibrilloso-striolato, imbrunente alla manipolazione. Carne soda, bianca, imbrunente; odore forte di *Iris*, sapore mite. Sporata rosata. Spore 6-8 × 4-5 μm, subfusiformi, verrucose, ad ornamentazione ben visibile. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico composto da ife strette ed intrecciate, clavate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: in boschi di latifoglie. Poco comune.

Per questa specie, già descritta e commentata (BALLERO e CONTU, 1988), esiste da tempo un acceso dibattito sui caratteri che possano individuarla esattamente incentrato soprattutto sul colore della sporata fresca e sull'abbondanza delle ornamentazioni della spora (KÜHNER, l.c.; BOHUS, 1979). Secondo la nostra esperienza *L. irinoides* differisce per la taglia normalmente minore, le colorazioni più isabella-brunastre e l'ornamentazione sporale più evidente; il colore della sporata è inoltre sempre rosa, senza sfumature color crema.

Sect. *Spongiosa* (Fr.) Kühn.

Lepista saeva (Fr.) P.D. Orton

Cappello 6-10 cm, molto carnoso, convesso, igrofano, da grigio-bruno sporco a grigio biancastro. Lamelle fitte, sinuato-adnate, brunorostrate. Gambo 4-6 × 1-2 cm, solido, clavato-bulboso, fibrilloso-pruinoso, violaceo-ametistino molto vivo, micelio basale viola. Carne soda, bianca; odore e sapore gradevoli. Sporata rosata. Spore 6-7 × 4-4,5 μm, ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife intrecciate, clavate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: in boschi di latifoglie. Poco abbondante.

La prima segnalazione nell'Isola di questa specie (sub *Tricholoma personatum* Fr.), non comune, è del VOGLINO (1893) che la osservò nei dintorni di Tempio. *L. saeva* appare simile a *L. nuda* dalla quale differisce per il colore, mai viola, del cappello, le lamelle rosate ed il viola-ametistino del gambo ben più pronunciato.

Lepista sordida (Fr.) Sing.

Cappello 3-8 cm, spianato, centro un po' depresso, talvolta umbonato; notevolmente igrofano, da rosa-lilacino a bistro-ametista ed alla fine quasi bianco nella forma tipica. Lamelle poco fitte, arcuato-

subdecorrenti, da ametistine a rosa pallide. Gambo 4-6 × 0,8-1,2 cm, fragile, cilindrico, o subclavato, concolore al cappello. Carne fragile, biancastra; odore terroso-dolciastro nauseante, sapore poco gradevole, terroso. Sporata rosa. Spore 5-7 × 3-4 μm, ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico ad ife cilindriche, intrecciate, pigmento intraparietale. Fibbie numerose.

Habitat: gregaria e cespitosa in località erbose, nelle dune sabbiose, anche in boschi di latifoglie e conifere. Comune.

Si tratta di una specie comune e con un'accentuata variabilità nella colorazione del cappello; per questo motivo ne sono state descritte nel tempo diverse varietà alcune delle quali, come la var. *umbonata* Bon, poco fondate, altre invece opportune, come la var. *obscura* (Bon) Court. differente dal tipo per le colorazioni pileiche bistro-brunastre poco cangianti e la taglia più robusta. Nei boschi di latifoglie della parte meridionale dell'Isola è stata più volte osservata la var. *lilacea* (Quèl.) Bon che si differenzia dal *typus* per le colorazioni viola-brunastre e la taglia minore. Probabilmente merita il rango specifico. *L. sordida* differisce da *L. nuda* per la taglia molto meno carnosa, il sapore sgradevole e per l'igrofanìa della cuticola pileica molto accentuata.

Lepista nuda (Bull.: Fr.) M.C.: Cooke

Cappello 6-15 cm, carnoso, emisferico, non igrofano, da viola-ametistino a bruno-rosato chiaro, talora interamente pruinoso. Lammelle fitte, adnate, lilacino-ametistine. Gambo 4-8 × 1-3 cm, solido, clavato-bulboso, ametistino-violaceo, fibrilloso-striolato. Carne soda, da biancastra a lilacino-pallida; odore e sapore gradevoli, un poco aromatici. Sporata rosata. Spore 7-8 × 4-4,5 μm ellissoidi, verrucose. Basidi tetrasporici. Rivestimento pileico composto da ife confusamente intrecciate, talora diverticolate, pigmento intraparietale. Fibbie diffuse.

Habitat: gregaria nei boschi di latifoglie e conifere. Comune.

È questa una delle specie più conosciute all'interno del genere e anche fra le più ricercate a scopi eduli. Fra le diverse varietà finora illustrate abbiamo potuto osservare la var. *pruinosa* (Bon) Bon, differente dal *typus* per la cuticola pileica interamente ricoperta da una spessa pruina bianca e le colorazioni più cariche e simili a quelle di *L. sordida* var. *lilacea* (Quèl.) Bon. Non è stata ancora raccolta nell'Isola *L. glaucocana* (Bres.) Sing. simile ma caratterizzata dalle colorazioni molto pallide, quasi bianche, né *L. graveolens* (Peck) Dermek, simile ma caratterizzata da odore e sapore gradevoli, terrosi.

CONCLUSIONI

A giudicare dai dati contenuti nel presente Lavoro sembra che il genere *Lepista* sia molto ben rappresentato in Sardegna. Infatti nell'Isola crescono la maggior parte delle specie finora conosciute per l'Europa. Fino ad oggi non ci sono note però segnalazioni o raccolte di quella che Singer indica come specie *typus* del genere, ossia *L. densifolia* (J. Favre) Sing. & Clem., né tantomeno sono state osservate quelle entità a distribuzione, probabilmente, solo settentrionale come *L. ovispora* (J. Lange) Gulden, *L. abdita* Dörfelt, *L. multiforme* (Romell) Gulden, *L. pseudoectypa* (M. Lange) Gulden, *L. subconnessa* (Murril) Harmaja.

La particolare natura del clima e le favorevoli condizioni ecologiche ci fanno, tuttavia, ipotizzare ulteriori ritrovamenti anche perché la Sardegna costituisce un terreno di ricerca di notevolissimo valore e di non trascurabile importanza.

Ci sembra, infine, degno di nota rimarcare come contrariamente a quanto accade per altri generi (*Amanita*, *Lactarius* etc.) non è stato accertato per *Lepista* alcun fenomeno di vicarianza e che, pertanto, i caratteri riscontrati nelle nostre raccolte coincidono con quelli riportati in letteratura. Il che sembra dimostrare come le componenti del genere siano dotati di una ampia valenza ecologica adattandosi bene al clima mediterraneo senza che i caratteri macro e micromorfologici subiscano variazioni significative e comunque degne di segnalazione.

BIBLIOGRAFIA

- BALLERO M., CONTU M. (1987) - Tassonomia ed ecologia del genere *Laccaria* Berk. & Br. in Sardegna. *Candollea*, **42**: 601-611.
- BALLERO M., CONTU M. (1988) - Addenda ad mycofloram sardoam. Il genere *Lepista* (Fr.) W.G. Smith. *Candollea*, **43**: 661-666.
- BOHUS G. (1979) - Some results of systematical and ecological research on *Agaricales*, VII. *Studia Bot. Hung.*, **13**: 19-27.
- BON M. (1983) - *Tricholomataceae* de France et d'Europe Occidentale. VI. *Clitocybeae* Fay. *Doc. Mycol.*, **51**: 39-47.
- BRESADOLA G. (1892) - *Funghi Tridentini*. I.. Trento.
- BRESADOLA G. (1940) - *Iconographia Mycologica*. Milano.
- CONTU M. (1987) - Notes on *Lepista ameliae* (Arcangeli) Singer & Clemençon. *Agarica*, **8** (16): 33-36.

- HARMAJA H. (1974) - A revision of the generic limit between *Clitocybe* and *Lepista*. *Karstenia*, **14**: 82-92.
- HARMAJA H. (1976) - A further revision of the generic limit between *Clitocybe* and *Lepista*. *Karstenia*, **15**: 13-15.
- KONRAD P., MAUBLANC A. (1924) - Icones Selectae Fungorum. Paris.
- KÜHNER R. (1976) - *Agaricales* de la zone alpine. Lepistées. *Bull. Soc. Myc. France*, **92**: 5-32.
- MALEŃON G., BERTAULT R. (1975) - Flore des champignons supérieurs du Maroc. II. Rabat.
- MOSER M. (1986) - Guida alla determinazione dei funghi. I. Trento.
- SINGER R. (1986) - The *Agaricales* in modern taxonomy. 4^a ed. Koenigstein.
- SINGER R., CLEMENÇON H. (1972) - Notes on some *Leucosporous* and *Rhodosporous* European Agarics. *Nova Hedwigia*, **23**: 127-128.
- VOGLINO P. (1893) - Appunti alla flora micologica della Sardegna. *Bull. Soc. Bot. Ital.*, **1893**: 468-476.

(ms. pres. il 10 giugno 1991; ult. bozze il 2 marzo 1992)